

Come si può esprimere
la volontà di donare?



1. Attraverso una dichiarazione scritta (tesserino o testamento olografo) che il cittadino porta con sé fra i propri documenti.
2. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole o contraria) effettuata presso le ASL. Sul sito www.donalavita.net sono presenti tutti gli sportelli del Piemonte e della Valle d'Aosta.
3. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole o contraria) effettuata presso le Anagrafi dei Comuni che hanno attivato il sistema, al momento del rilascio/rinnovo del documento d'identità.
4. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole) iscrivendosi all'AIDO.

In ogni caso è possibile cambiare idea: la legge ritiene valida l'ultima dichiarazione di volontà registrata o presentata dai familiari.

Per ulteriori informazioni:

Coordinamento Regionale
delle Donazioni e dei Prelievi
di Organi e Tessuti:

0116336712

www.donalavita.net
www.regione.piemonte.it

**Donazione degli organi.
Guida a una scelta consapevole.**



TIPOGRAFIA RAGIONE - BRINDISI

I.P.



www.regione.piemonte.it/sanita

Donazione e Trapianto

Perché donare i propri organi e tessuti?



La possibilità di trapiantare organi e tessuti prelevati da una persona deceduta ad un'altra che ha necessità di essere curata è una grande opportunità: attraverso il trapianto è possibile salvare e migliorare la qualità di vita di molti pazienti.

Quali organi e tessuti possono essere donati?



ORGANI: cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino.
TESSUTI: cornee, cute, ossa, tendini, cartilagine, valvole cardiache e vasi sanguigni.

Quando avviene la donazione degli organi?



In caso di MORTE ENCEFALICA: quando, pur avendo il cuore che batte, si constata che l'encefalo non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della distruzione delle cellule cerebrali.

In caso di MORTE CARDIACA: in situazioni molto particolari, è possibile donare alcuni organi anche quando il cuore ha smesso di battere.

Che differenza c'è tra morte encefalica e coma?



Esiste una enorme differenza. Nella morte encefalica tutte le cellule dell'encefalo sono morte. Il coma, invece, è una situazione di gravità variabile in cui il paziente è vivo anche se la coscienza non è presente. Dal coma è possibile svegliarsi, mentre la morte è una diagnosi certa.

In una persona morta il cuore può battere ancora?



Sì. La morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte dell'encefalo, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo. Nel caso della morte encefalica, se si mantiene una respirazione artificiale, il cuore può battere per alcune ore.

Che cosa capita alla salma dopo la diagnosi della morte?



Dopo la diagnosi della morte inizia una fase medico legale: in caso di MORTE CARDIACA si registrerà l'elettrocardiogramma per almeno 20 minuti; in caso di MORTE ENCEFALICA si registrerà per un periodo di almeno 6 ore la contemporanea assenza dei riflessi che partono direttamente dall'encefalo, del respiro spontaneo, dello stato di coscienza, di qualsiasi attività elettrica del cervello.

Qual è l'aspetto della salma dopo la donazione?



Gli organi sono prelevati nel più grande rispetto della salma; il corpo non appare deturpato o mutilato e, dopo la donazione, si presenta uguale a quello di un qualsiasi defunto che abbia subito un intervento chirurgico. Il prelievo delle cornee non lascia trasparire alcun segno di incisione.

E' possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?



No. Gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista d'attesa in base alle condizioni di urgenza e alla compatibilità clinica ed immunologica del donatore con le persone in attesa di trapianto.

I pazienti pagano per ricevere un organo?



No. Il commercio di organi è un'attività illecita, un atto criminale, che viene perseguito penalmente. La donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario.

Fino a quale età si possono donare organi e tessuti?



Le cornee possono essere donate fino a 75 anni, la cute fino a 78. Per i reni ed il fegato non esistono limiti di età: i trapianti da donatori ultra 80enni hanno ottimi risultati.

Attraverso organi e tessuti possono essere trasmesse gravi malattie?



No. Ogni potenziale donatore viene sottoposto ad accurati accertamenti che garantiscono ampi margini di sicurezza.

Come vivono i trapiantati?



Grazie al trapianto possono riprendere la loro vita normale: lavorano, viaggiano, fanno sport, possono avere figli. I casi di rigetto sono sempre più rari e ben controllati dalla terapia farmacologica. La sopravvivenza dei malati trapiantati in Piemonte corrisponde a quella indicata dai registri internazionali.

Le confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi?



Nessuna confessione religiosa è contraria alla donazione degli organi, anzi alcune la sostengono e la incoraggiano.

Perché io dovrei donare?



Spesso evitiamo questa domanda, ritenendo che il trapianto sia estraneo alla nostra vita. Tuttavia ognuno di noi può trovarsi nella necessità di essere curato con un trapianto e le probabilità di averne bisogno sono circa quattro volte superiori a quelle di diventare un potenziale donatore.

E' importante l'utilizzo delle trasfusioni di sangue nei trapianti?



Nei trapianti l'utilizzo di sangue è di estrema importanza. Di conseguenza ognuno di noi può partecipare al successo dei trapianti con un gesto semplicissimo: la donazione del sangue.

Una scelta consapevole!



Esprimere in vita il consenso alla donazione dei propri organi è una scelta consapevole. La legge garantisce la libertà di scelta sulla donazione. Possiamo informarci, parlarne in famiglia e con le persone che ci sono più care per condividere la nostra decisione.

Sinergia Istituzioni - Associazioni di Volontariato!



Sul sito www.donalavita.net/links/ si trovano i contatti delle Associazioni di Volontariato di settore con cui la Regione Piemonte collabora.